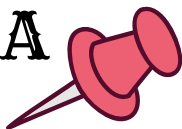


QUESTA SETTIMANA IN PARROCCHIA!



DOMENICA 15 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA (A) Liturgia delle ore IV settimana 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41	viola	8.00 Santa Messa 10.30 Santa Messa Def. Martina, Francesco, Nives, Pietro 18.30 Santa Messa Def. Luigi, Filomena, Michelangelo
LUNEDÌ 16 MARZO Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54	viola	8.30 Santa Messa def. Elisabetta, Giuseppe 20.30 Esercizi Spirituali Parrocchiali
MARTEDÌ 17 MARZO Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16	viola	6.45 Santa Messa 8.30 Santa Messa 20.30 Esercizi Spirituali Parrocchiali
MERCOLEDÌ 18 MARZO Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30	viola	8.30 Santa Messa def. Giuseppe, Romano, Rachele, Giuseppe Giornata nazionale in memoria delle vittime del Coronavirus 20.30 Esercizi Spirituali Parrocchiali
GIOVEDÌ 19 MARZO S. Giuseppe, sposo della B.V. Maria (S) Liturgia delle ore propria 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24° (opp. Lc 2,41-51)	bianco	17.00 Santa Messa def. Guglielmo
VENERDÌ 20 MARZO Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30	viola	15.00 Via Crucis 18.00 Santa Messa (Orario modificato solo questa settimana) def. Carla, Andrea 20.30 Incontro Adolescenti e Giovani
SABATO 21 MARZO Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53	viola	14.30 Catechismo 18.30 Santa Messa Def. Amleto
DOMENICA 22 MARZO V DOMENICA DI QUARESIMA (A) Liturgia delle ore I settimana Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45	viola	8.00 Santa Messa def. Nicolò, Giacomo, Vincenzo, Maria, Salvina, Damiana 10.30 Santa Messa def. Dino, Piera, Pietro 18.30 Santa Messa def. Luigi, Filomena, Michelangelo 19.30 Cena Povera

Parrocchia Sante B.Capitanio V.Gerosa

L'angolo della Riflessione - "Carezze di luce" -

Dal vangelo secondo Giovanni 9, 1 - 41

Gesù unisce il Dio della vita e il Dio della dottrina, e lo fa mettendo al centro l'uomo. La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore. Gesù sta uscendo dal tempio e vede un uomo cieco dalla nascita, un disabile che, per legge, non può entrarvi. Vede l'invisibile. E si ferma, senza essere chiamato, senza essere pregato. Amici e nemici si perdono a cercare colpe in quell'uomo, tutti insieme a sbagliarsi su Dio. Gesù non ci sta, fugge da quella logica: né lui né i suoi genitori hanno peccato. Il male non viene da Dio. E allora, da dove? Una domanda alla quale né la bibbia né Gesù stesso danno risposte. Gesù non vede in quell'uomo nato cieco un punto di arrivo, ma un punto di partenza, di nascita. E senza che il cieco gli chieda niente stende un petalo di fango e saliva su quelle palpebre che coprono il nulla. Ecco il mio Gesù: è Dio che si sporca le mani con l'uomo, ed è al tempo stesso un uomo che viene contaminato di cielo, contagiato di luce. Vai a lavarti alla piscina di Siloe... Il cieco si affida al suo bastone e alla parola di uno sconosciuto. Si affida quando il miracolo non c'è ancora, quando c'è solo buio intorno. Andò alla piscina e tornò che ci vedeva. Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto in piedi cammina con la faccia nel sole, finalmente libero. Finalmente uomo nuovo. Infatti la gente ora non lo riconosce più. È lui, dicono alcuni. No, non è lui. E accade così davvero: uno incontra il Signore e cambia dentro. Si aprono finestre di luce. Per la seconda volta Gesù guarisce di sabato. E invece del canto di gioia entra nel Vangelo un'infinita tristezza. Perfino i genitori del cieco sembrano vili. Ai farisei non interessa la vita ritornata in quegli occhi, ma la "sana" dottrina. E avviano un processo per eresia. Per difendere la dottrina negano l'evidenza. Ma che religione è questa che non guarda al bene dell'uomo ma solo a se stessa e alle sue regole? I farisei vorrebbero che il cieco tornasse cieco, per avere ragione loro. Ma il cieco è diventato libero, è diventato forte, tiene testa ai sapienti: io non so di teologia, io sto con la vita, coi fatti: ora ci vedo! Gesù unisce il Dio della vita e il Dio della dottrina, e lo fa mettendo al centro l'uomo. La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore. Per i farisei Gesù, "non viene da Dio, perché non osserva il sabato"; per loro venire da Dio dipende dall'osservanza della legge; per Gesù venire da Dio, dipende da come abiti la terra, se lo fai come Dio che ti prende là dove sei, rotto come sei, e si fa mano viva che aggiusta, che tocca gli occhi e li illumina, che fa ripartire la vita. Gesù è venuto a portare non il perdono dei peccati, ma molto di più, a portare se stesso. "Io sono la luce del mondo": luce che accarezza, bellezza che risana, sguardo che consola, forza che fa ripartire la vita.

CENA POVERA
DOMENICA 22 MARZO ore 19.30
CON LA TESTIMONIANZA DELLE SUORE DI MARIA BAMBINA
IN MYANMAR (EMERGENZA TERREMOTO)

INDICA LA TUA PRESENZA
INVIANDO UN MESSAGGIO A TIZIANA 333 1189517

• • • • •

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI
LA FEDE OGGI
16,17,18 MARZO alle ore 20.30
PREDICATI DA MONSIGNOR GABRIELE FILIPPINI



Convegno Diocesano 2026

10-12 aprile - 17-19 aprile

Accanto alle sfide, l'ascolto ha fatto emergere alcune priorità per il cammino futuro:

- La fede al centro – tornare all'essenziale del Vangelo e alla vita secondo lo Spirito.
- La comunità dei credenti – crescere nella fraternità, nella cura reciproca e nella corresponsabilità.
- Lo slancio della missione – una Chiesa per il mondo, attenta agli ambienti della vita.
- La formazione come accompagnamento – soprattutto per il mondo adulto, lungo tutto l'arco della vita.
- Le aree di lavoro del Convegno traducono queste priorità in percorsi di discernimento concreto.

*PER LA NOSTRA PARROCCHIA PARTECIPERANNO
COME DELEGATI*

- *Giovanna Pasquali, come referente del Consiglio Pastorale e Consiglio Affari Economici*
- *Padre Domenico, responsabile del Servizio per la Pastorale per le persone con disabilità.*

DOMENICA 29 MARZO - PRANZO COMUNITARIO
SPIEDO (VEDI VOLANTINO IN BACHECA)
PER PRENOTAZIONI MARILENA 339 1797419